

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 23 settembre 2005 - Deliberazione N. 1201 - Area Generale di Coordinamento N. 9 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di interesse Regionale - **POR CAMPANIA 2000-2006. Adattamento delle procedure amministrative e di gestione delle operazioni cofinanziate dal POR nella seconda fase della sua attuazione. Modifica alle DGR nr° 715/03, nr° 3332/03, nr° 2370/04 e s.m.i relative all'utilizzo delle risorse finanziarie rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti "coerenti".**

PREMESSO

- che con decisione C 2000 n. 2347 (CE) dell'08/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;

- che, con Decisione C(2004) del 30 novembre 2004, nr° 4689, la Commissione Europea ha approvato, il testo revisionato del QCS Italia, in cui al Capitolo VI, Condizioni di attuazione, è stata inserita, al paragrafo 6.3.6, la disciplina dell'Utilizzo delle risorse liberate";

- che con Decisione C(2004) del 15 dicembre 2004, nr° 5188 la Commissione ha approvato il testo revisionato del POR Campania che, al capitolo VI, paragrafo 6.3.5, parimenti prevede la disciplina dell'Utilizzo delle risorse liberate";

- che lo stesso Capitolo VI del POR indica, al paragrafo 6.4.8 relativo alla Specificità di attuazione dei Progetti Integrati, l'ammontare delle risorse orientativamente attribuite al complesso dei Progetti Integrati, che è stata fissata in seguito ad un processo concertativo, nel 40% della quota pubblica del piano finanziario del programma;

- che, il suddetto paragrafo alla sezione "Approvazione e finanziamento dei Progetti Integrati" stabilisce a carico dell'Autorità di Gestione il compito di vigilare, con cadenza almeno semestrale, sul rispetto del cronogramma dei PIT, fornendo una specifica informativa al Comitato di Sorveglianza, al fine di escludere, dal programma operativo e dal finanziamento comunitario, i progetti integrati che non rispettano le scadenze ivi previste fatti salvi i casi eccezionali debitamente motivati e con l'accordo del summenzionato Comitato;

che, è altresì disposto nella suddetta sezione del POR, che l'Autorità di Gestione adotti tutte le iniziative necessarie a garantire il completamento del percorso attuativo delle misure che contribuiscono al finanziamento dei progetti integrati entro i termini previsti per la chiusura del programma;

- che, già la delibera CIPE n°189 del 1997, recante indirizzi per l'armonizzazione e l'accelerazione delle procedure attuative dei programmi cofinanziati dalla Commissione UE, precisa che "i rientri finanziari messi a disposizione di soggetti titolari di Programmi cofinanziati per effetto della inclusione negli stessi di interventi finanziati con le risorse nazionali, dovranno essere utilizzati per interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi di sviluppo individuati dalla programmazione territoriale e settoriale, in modo da garantire il rispetto del principio di addizionalità delle risorse comunitarie";

- che, con deliberazione della Giunta regionale del 20 febbraio 2003, n. 715 e s.m.i., sono state dettate le disposizioni in merito all'utilizzazione delle somme derivanti dai rientri finanziari a disposizione della Regione per effetto della certificazione alla Commissione UE delle spese relative a progetti finanziati con risorse diverse da quelle destinate ed attribuite agli interventi previsti dal POR Campania 2000-2006;

- che, con deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2004, n. 2370, è stata approvata la variazione compensativa al bilancio gestionale di previsione 2004 ai sensi della legge regionale 2002, n. 7, art. 29 commi 6 e 9, in attuazione della DGR nr°715/03.

- che, con deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2003, n. 3332, in uno alla contestuale rettifica della deliberazione n. 715/2003, sono stati istituiti, nell'ambito della funzione obiettivo 22.79, appositi capitoli per la rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006;

- che con la DGR n. 844 del 7 marzo 2003 e delibere n. 663 e 665 del 31 maggio 2005 la Regione Campania ha disciplinato le procedure per il controllo di gestione delle operazioni ammesse sul POR Campania;

CONSIDERATO

- che, il Programma Operativo della Campania 2000/2006, a seguito della revisione di metà periodo e dell'allocazione delle riserve della premialità comunitaria del 4% e nazionale del 6%, sviluppa un piano finanziario totale di risorse pubbliche pari ad Euro 7.678.577.207 di cui Euro 2.775.703.660 a titolo di contributo

FESR, Euro 702.462.340 a titolo di contributo FSE, Euro 764.146.000 a titolo di contributo FEOGA, Euro 38.249.000 a titolo di contributo SFOP;

- che, al 30.07.05, a seguito della chiusura del monitoraggio finanziario al 30.06.05 risultano pagamenti effettuati sul piano finanziario del POR Campania pari ad un totale di risorse comunitarie di Euro 2.200.016.596,51 di cui Euro 1.444.724.669,39 a titolo di contributo FESR, Euro 291.085.841,71 a titolo di contributo FSE, Euro 428.087.101,15 a titolo di contributo FEOGA e Euro 36.118.984,26 a titolo di contributo SFOP;

- che, dal combinato disposto delle indicazioni dettate dalla Deliberazione CIPE citata in premessa, dai nuovi testi del QCS ob. 1 Italia e del POR Campania 2000/2006 nonché dall'Intesa sulle "Linee Guida per l'elaborazione del quadro strategico nazionale per la politica di coesione 2007 - 2013", approvata dalla Conferenza Stato Regione Autonomie Locali il 3 febbraio 2005, emerge la tendenza in atto a coniugare l'avvicinamento tra obiettivi e regole della programmazione comunitaria e di quella nazionale finanziata con risorse regionali e nazionali, ordinarie e aggiuntive, per conseguire l'obiettivo dell'indifferenza delle fonti di copertura dei progetti, anche in vista delle esigenze di tempestivo avvio del ciclo di programmazione comunitaria 2007 - 2013;

- che, il nuovo testo del QCS, approvato dalla Commissione Europea con la richiamata Decisione C(2004) 4689, prevede, al paragrafo 6.3.6, che la riallocazione delle rinvenienze avvenga a discrezione dell'Autorità di Gestione, purché essa sia effettuata all'interno dello stesso Asse Prioritario che ha generato i rimborsi.

RITENUTO

- che, anche a seguito del processo di revisione di metà periodo del POR, terminato con l'adozione del nuovo programma, di cui alla Decisione C(2004) del 15 dicembre 2004, nr° 5188, è opportuno adattare le procedure amministrative con cui l'Autorità di gestione del POR ha condotto, negli anni 2000 - 2004, la prima fase di programmazione degli Assi Prioritari e delle relative Misure al fine di renderle più coerenti rispetto al grado di realizzazione finanziaria dell'intero intervento e quindi più idonee ad assicurare gli adempimenti comunitari sottesi ad evitare il disimpegno automatico di cui all'art. 31, comma 2 del Reg.(CE) 1260/99 oltre a garantire il tempestivo avvio del nuovo ciclo di programmazione 2007-2013;

- di dover provvedere, a tal fine, oltre al completamento della programmazione finanziaria di Fondo/Asse/Misura rispetto al budget delle risorse del periodo 2000 - 2006, anche ad assicurare che il volume delle risorse programmate sul POR Campania sia superiore alle risorse del programma stesso e, comunque, tale da sopperire al manifestarsi di ritardi nell'avvio ovvero all'eventuale mortalità dei progetti programmati/finanziati sul programma, costituendo un adeguato livello di overbooking di operazioni ammissibili atto a garantire una congrua riserva di progetti;

- che per superare i nodi critici dell'attuale stato di programmazione finanziaria del POR,

gli adattamenti e snellimenti procedurali devono riguardare le seguenti aree tematiche:

- sistema di programmazione per assegnazione di tetti minimi di integrazione delle risorse ai PIT di cui alla DGR nr. 3500/2001 e conseguente adattamento della voce "tipologia di programmazione" all'interno delle schede di misura del POR Campania e Complemento di Programmazione;

- l'eliminazione, nelle misure del Complemento di Programmazione che lo prevedano, del vincolo all'utilizzo del "contratto di investimento" esclusivamente nell'ambito dei Progetti Integrati;

- revoche o sostituzioni delle operazioni per effetto del decorso dei tempi di attuazione dei progetti ammissibili sul POR Campania all'interno dei PIT di cui alla DGR n. 844 del 7 marzo 2003 in caso di mancato rispetto del cronogramma analitico di attuazione;

- revoche o sostituzioni delle operazioni per effetto del decorso dei tempi di attuazione dei progetti ammissibili sul POR Campania all'interno delle operazioni monosettoriali di cui alle DGR nr° 663 e nr° 665 del 31/05/2005;

- utilizzo delle rinvenienze finanziarie a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti a progetti finanziati con fonti diverse (cd. Coerenti);

- partecipazione finanziaria delle risorse regionali ai capitoli di bilancio gestionale inerenti le rinvenienze generate dalla certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti a progetti finanziati con fonti diverse (cd. Coerenti) in ambito PIT e del settore "Trasporti" con la previsione, laddove necessario, della partecipazione del Beneficiario Finale al cofinanziamento delle operazioni individuate sui medesimi capitoli;

- introduzione di uno specifico iter preventivo di convalida, da parte del Responsabile Tecnico del Diparti-

mento dell'Economia, degli atti di programmazione ed impegno delle AA.GG.CC. interessate all'utilizzo delle rinvenienze, così come accertate dalle Autorità di pagamento competenti per Fondo, al fine di rispettare quanto stabilito dal nuovo testo revisionato del QCS e del POR in ordine all'inoltro, entro il 31 ottobre di ogni anno all'Autorità di Gestione del QCS, di apposite relazioni il cui rispetto è tra l'altro posto come elemento di valutazione in sede di determinazione delle allocazioni finanziarie relative al prossimo ciclo dei Fondi Strutturali;

- di confermare le Autorità di Pagamento del POR, quali soggetti competenti alla precisa individuazione, quantificazione e comunicazione, alle AA.GG.CC. interessate, delle risorse rinvenienti, a seguito della certificazione alla Commissione UE, delle spese afferenti a progetti "coerenti".

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- di dare mandato al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, di predisporre e/o adottare tutti gli atti necessari ad assicurare, in ciascun anno di attuazione del POR, il grado di realizzazione finanziaria del Programma ai sensi dell'art. 31 del Regolamento (CE) 1260/1999 garantendo, entro i termini previsti per la chiusura dell'intervento comunitario, il completamento del percorso attuativo delle misure attraverso le rimodulazioni dei rispettivi piani finanziari e/o percentuali di integrazione;

- di rinviare a successivi atti del Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, la predisposizione di un ulteriore disciplinare per il "Contratto di Investimento" cofinanziato dalle misure del POR al di fuori della Progettazione Integrata;

- di integrare le disposizioni della DGR n. 844 del 7 marzo 2003 dando mandato al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, di procedere, congiuntamente al NVVIP, alla verifica almeno semestrale del rispetto dei cronogrammi analitici di attuazione dei PI predisponendo gli atti relativi alle revoche di cui alla medesima Deliberazione, anche in considerazione delle rimodulazioni finanziarie e di percentuale d'integrazione, richiamate sopra, tenuto conto del contributo fornito dai singoli Progetti Integrati alla certificazione del POR anche attraverso progetti coerenti;

- di integrare le disposizioni di cui alle DGR n. 663 e 665 del 31 maggio 2005 e di dare mandato al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, di procedere, congiuntamente ai Coordinatori delle AA.GG.CC interessate all'attuazione del POR, alla verifica almeno semestrale dell'avanzamento procedurale delle operazioni monosettoriali predisponendo gli atti relativi alle revoche dei progetti, anche in considerazione delle rimodulazioni finanziarie e di percentuale d'integrazione sopra richiamate, tenuto conto che in ogni caso non potranno essere ammessi a finanziamento del POR o saranno revocati i progetti privi della progettazione esecutiva alla data del 28 febbraio 2006;

di rimandare a successivi provvedimenti di programmazione la copertura finanziaria, con risorse regionali e nazionali, ordinarie e aggiuntive, e comunque differenti da quelle relative al POR Campania 2000/2006, dei progetti integrati, ovvero dei singoli interventi in essi compresi, e delle operazioni monosettoriali in ritardo con i cronogrammi analitici di attuazione costituendo un conseguente bacino di overbooking di progetti per singola Misura;

- di disporre che i Coordinatori delle AA.GG.CC interessate all'attuazione del POR, di intesa con i Responsabili delle Misure, aldilà dei casi sopra espressamente previsti, realizzino, un adeguato livello di overbooking di progetti coerenti con il POR, che potrà essere finanziato con le risorse rinvenienti dalla certificazione di operazioni coerenti all'Asse di riferimento ed in primis coerenti alla Misura che le ha generate, in aderenza ai criteri del Complemento di Programmazione, nonché con ulteriori risorse regionali, nazionali e comunitarie;

- di disporre che l'utilizzo delle risorse rinvenienti, fatto salvo quanto già finora disposto con apposito atto amministrativo, dovrà essere vincolato alla disponibilità di progettazione esecutiva, assicurando una tempistica di utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione delle operazioni coerente alle scadenze fissate all'art. 31, comma 2 del Reg.(CE) 1260/99 ed alle modalità di chiusura finanziaria del programma;

- di disporre che per il finanziamento di operazioni in overbooking, fatto salvo quanto già finora disposto con apposito atto amministrativo, sia prevista, nell'atto amministrativo che individua le operazioni, una quota di partecipazione del Beneficiario Finale al cofinanziamento delle stesse, fatti salvi i casi eccezionali che, previo parere del Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, saranno appositamente approvati con atto deliberativo dalla Giunta Regionale;

- di modificare il vincolo della partecipazione finanziaria delle risorse regionali ai capitoli di bilancio gestionale inerenti le rinvenienze generate dalla certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti a progetti finanziati con fonti diverse (cd. Coerenti) in ambito PIT e del settore "Trasporti" prevedendo, laddove necessario, nell'atto amministrativo che individua le operazioni, una quota di partecipazione del Beneficiario Finale al cofinanziamento delle stesse, fatto salvo quanto già finora disposto con apposito atto amministrativo nonché i casi eccezionali che, previo parere del Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, saranno appositamente approvati con atto deliberativo dalla Giunta Regionale;

- di rimettere ai coordinatori delle AA.GG.CC. interessate all'utilizzo delle rinvenienze, così come accertate dalle Autorità di pagamento, l'adozione dei relativi atti di impegno, previa acquisizione di una formale intesa con il Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia;

- di dare mandato al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia ad indire una manifestazione di interesse da concludere entro il 28 febbraio 2006, rivolta a costituire un elenco di proposte di interventi infrastrutturali da realizzarsi, dotati di progettazione esecutiva, coerenti con gli ambiti, i settori e le finalità delle Misure FESR del POR e per la cui copertura finanziaria, con risorse comunitarie, nazionali o regionali, ordinarie o aggiuntive;

- di riservare alla Giunta Regionale il compito esprimersi in considerazione della tempistica di utilizzo delle risorse comunitarie del POR fissata all'art. 31, comma 2 del Reg.(CE) 1260/99 e delle modalità di chiusura finanziaria del Programma Operativo;

- di dare mandato al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia di istituire un'apposita procedura per il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse rinvenienti tale da assicurare il rispetto degli adempimenti fissati dal nuovo testo del QCS e del POR in ordine alla finalizzazione di tali risorse;

- di confermare che le risorse rinvenienti dalla certificazione delle spese sostenute a valere sulla Misura 7.1 per stipendi ed oneri accessori del personale esclusivamente dedicato alle attività di gestione, attuazione e sorveglianza del POR, sono destinate al " Fondo speciale per il personale necessario per le strutture impegnate sul POR" di cui al vigente CCDI e confluiscono sull'UPB n. 22.79.220, cap. 2220 in uscita;

- di confermare tutto quanto disposto con le DGR nr°715/03, nr° 3332/03, nr° 2370/04 e s.m.i.; nr° 844/03; nr° 663/05 e nr°665/05; nr°578/2004 e non altrimenti modificato nel presente atto;

di trasmettere copia della presente delibera

- all'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- al Settore Formazione del Bilancio;
- all'AGC 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali di interesse Regionale;
- All'AGC 03 - Piani e Programmi
- All'AGC 05 - Ecologia
- All'AGC 06 - Ricerca scientifica
- All'AGC 07 - Gestione e Formazione Personale
- All'AGC 11 - Sviluppo Attività Sett. Primario
- All'AGC 12 - Sviluppo Attività Sett. Secondario
- All'AGC 13 - Sviluppo Attività Sett. Terziario
- All'AGC 14 - Trasporti e viabilità
- All'AGC 16 - Gestione del Territorio
- All'AGC 17 - Formazione, istruzione, lavoro
- All'AGC 18 - Assistenza sociale

nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino